

## 26. Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)

Le malattie dell'apparato digerente nell'anno 2018 hanno causato 1.762 decessi (3,5% della mortalità generale) con una prevalenza di decessi di sesso femminile (52,8%) rispetto a quelli maschili (47,2%). Il **tasso standardizzato di mortalità** è stato 38,5 per 100.000 residenti (Tabella 26.1). Le patologie raggruppate da questo settore hanno causato un numero di morti tale da collocarlo al 9° posto per numero di decessi, al 4° posto per rischio di morte cumulato 0-69 e sempre al 4° posto per tasso standardizzato di anni di vita persi (Tabella 1.4). Il confronto dei tassi standardizzati di mortalità delle **regioni italiane** (dato 2017) mostra una certa variabilità nel dato maschile che va dal 52,5 per 100.000 del Molise al 34,2 dell'Umbria; la **regione Emilia Romagna** si attesta al 35 per 100.000 (Figura 26.1). Tra le femmine si evidenziano tassi inferiori e quindi meno variabili, con la Regione Emilia-Romagna che mostra un tasso di poco superiore a quello italiano 26,3 contro 25,3. Il **trend** dei tassi standardizzati di mortalità Italia vs Regione Emilia-Romagna mostra un dato regionale, tra i maschi, inferiore a quello italiano fino al 2012 ma sovrapposto in alcune rilevazioni successive; tra le femmine la sovrapposizione dei due dati è presente a partire già dal 2008. Entrambi i trend in ambo i sessi risultano comunque in riduzione. (Figura 26.2). La **mortalità per causa** all'interno di questo settore è composta prevalentemente da "altre malattie dell'intestino" (697 decessi; 39,6%) e "malattie del fegato" (380 decessi; 21,6 %) (Figura 26.3).

La **suddivisione per età** mostra che la maggior parte dei decessi femminili avviene in età anziana (oltre il 50% dei decessi in ultra 85enni); mentre nei maschi è significativo anche il numero di decessi a partire dai 75 anni e fra i 55 e i 64 anni (Figura 26.4).

I **tassi di mortalità età-specifici** sono in diminuzione costante a partire dal 1994-98 (Figura 26.5). Questa riduzione tende a mantenersi anche nei più anziani, almeno fino a 90-94 anni (Figura 26.6). Il **confronto temporale** mostra in entrambi i sessi un **trend** in diminuzione con un tasso standardizzato per 100.000 abitanti, più elevato e più pendente nel sesso maschile. Si nota lo stesso andamento relativamente al **rischio cumulato** 0-69 anni che passa nei maschi da 2,3 del primo periodo a 0,6 del 2014-18, mentre nelle femmine passa da 0,8 a 0,3 (Figura 26.7). Considerando i tassi standardizzati di mortalità distinti per **Azienda USL** di residenza spicca in entrambi i sessi al primo posto il dato di Imola, mentre Forlì e Modena si collocano agli ultimi posti di questa graduatoria (Figura 26.8).

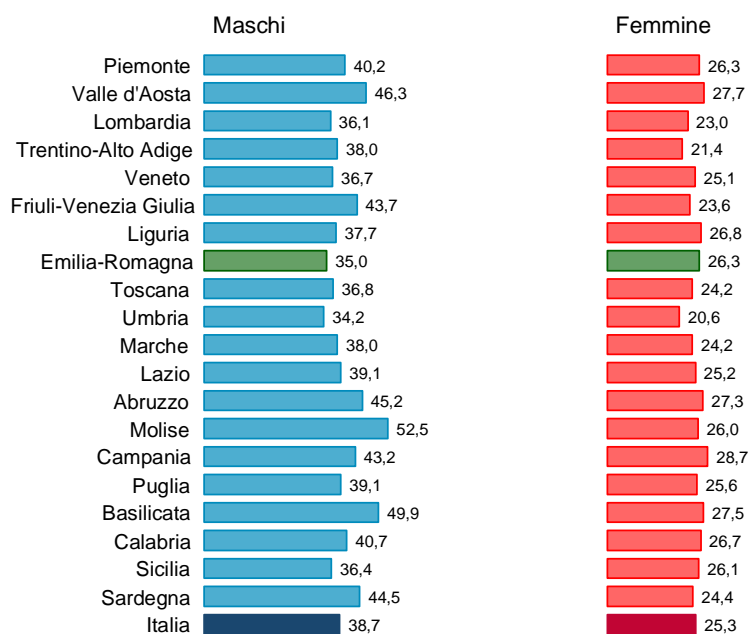
Le **mappe dei rischi di mortalità** mostrano un ampio cluster di eccesso di rischio tra i maschi nell'area appenninica compresa tra Parma e Reggio-Emilia e in un'area, sempre prevalentemente appenninica, al confine tra Bologna e la Romagna ma che risparmia in parte Ravenna. Tra le femmine le aree con i cluster più ampi a maggior rischio sono evidenti a Parma e Ferrara, mentre quella con rischi più elevati superiori all'1,3 risulta essere a Imola. Quest'ultimo dato influenza in particolare anche il dato totale (Figura 26.9). Le **mappe delle variazioni** dei BMR che confrontano il periodo 2014-2018 col precedente, mostrano una tendenza alla diminuzione su ampia parte del territorio emiliano-romagnolo, maggiormente evidente nelle province di Parma e Piacenza e nei maschi che mostrano anche aree nelle zone più centrali della regione e a Ferrara. (Figura 26.10).

**Tabella 26.1.** Principali indicatori di mortalità in Emilia-Romagna. Anno 2018.

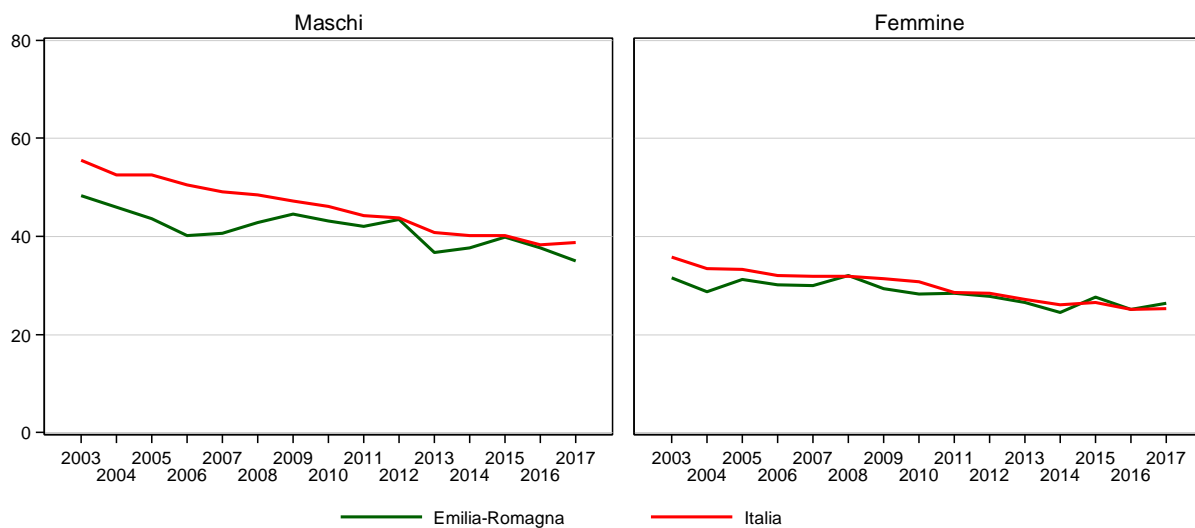
<b>Indicatori</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>Decessi</b>	831	931	1.762
<b>Mortalità Proporzionale su sesso (%)</b>	47,2	52,8	100,0
<b>Mortalità Proporzionale su Mort. Generale (%)</b>	3,6	3,5	3,5
<b>Tasso Grezzo per 100.000 ab.</b>	38,2	40,5	39,4
<b>Tasso Standardizzato per 100.000 ab.</b>	44,0	34,0	38,5
<b>Rischio Cumulato 0-69aa (%)</b>	0,7	0,3	0,5
<b>Tasso standardizzato PYLL 70aa per 1.000 ab.</b>	1,1	0,6	0,9

## Confronto con il dato nazionale (fonte ISTAT<sup>1</sup>)

**Figura 26.1.** Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. distinti per Regione. Anno 2017.



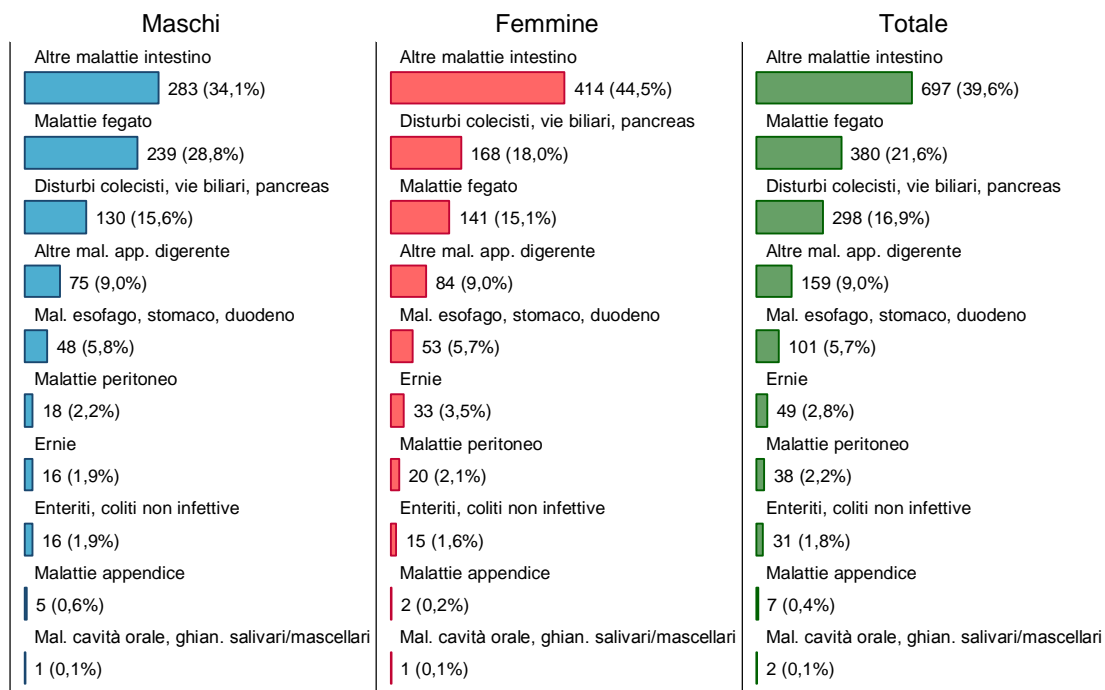
**Figura 26.2.** Trend dei tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. Italia vs Regione Emilia-Romagna. Periodo 2003-2017.



<sup>1</sup> Fonte: ISTAT – Banca dati I.Stat

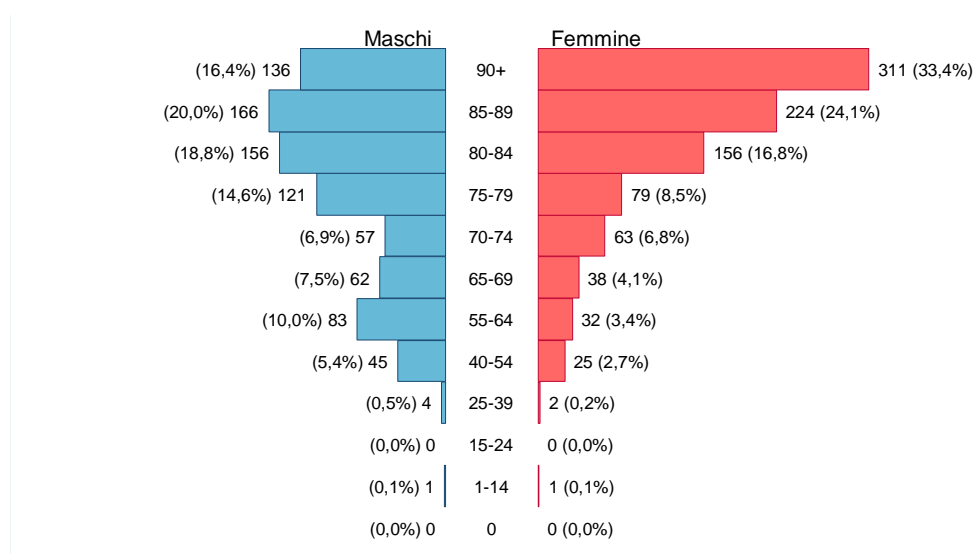
## Confronto per causa di morte

**Figura 26.3.** Numero di decessi e mortalità proporzionale per le principali classi di patologie del Settore "Malattie dell'apparato digerente" in Emilia-Romagna. Anno 2018.

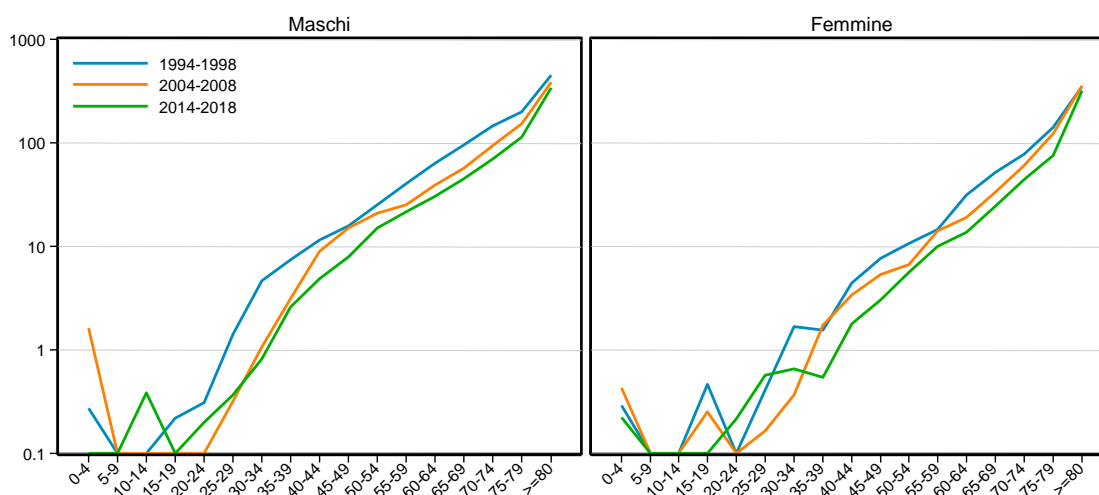


## Confronto per età e sesso

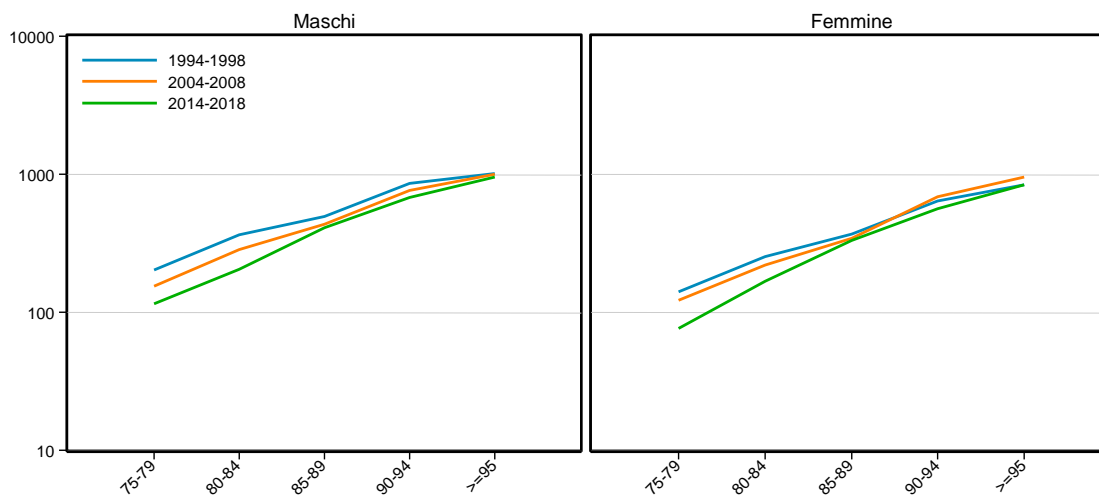
**Figura 26.4.** Numero di decessi e mortalità proporzionale per età e sesso in Emilia-Romagna. Anno 2018.



**Figura 26.5.** Tassi specifici per età e sesso distinti per periodi di decesso in Emilia-Romagna.

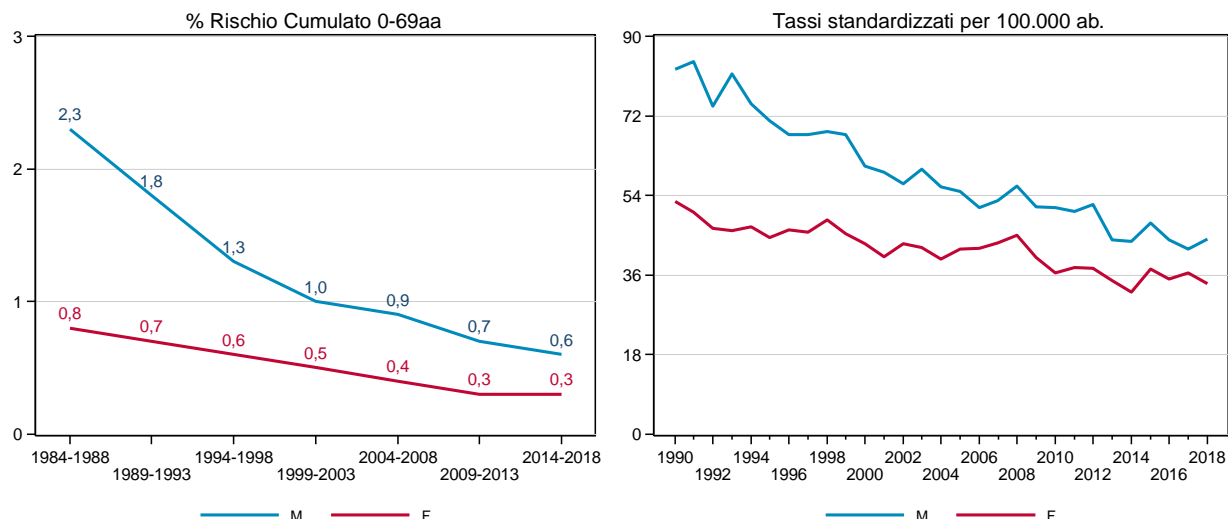


**Figura 26.6.** Tassi specifici per età 75-95+ anni e sesso distinti per periodi di decesso in Emilia-Romagna.



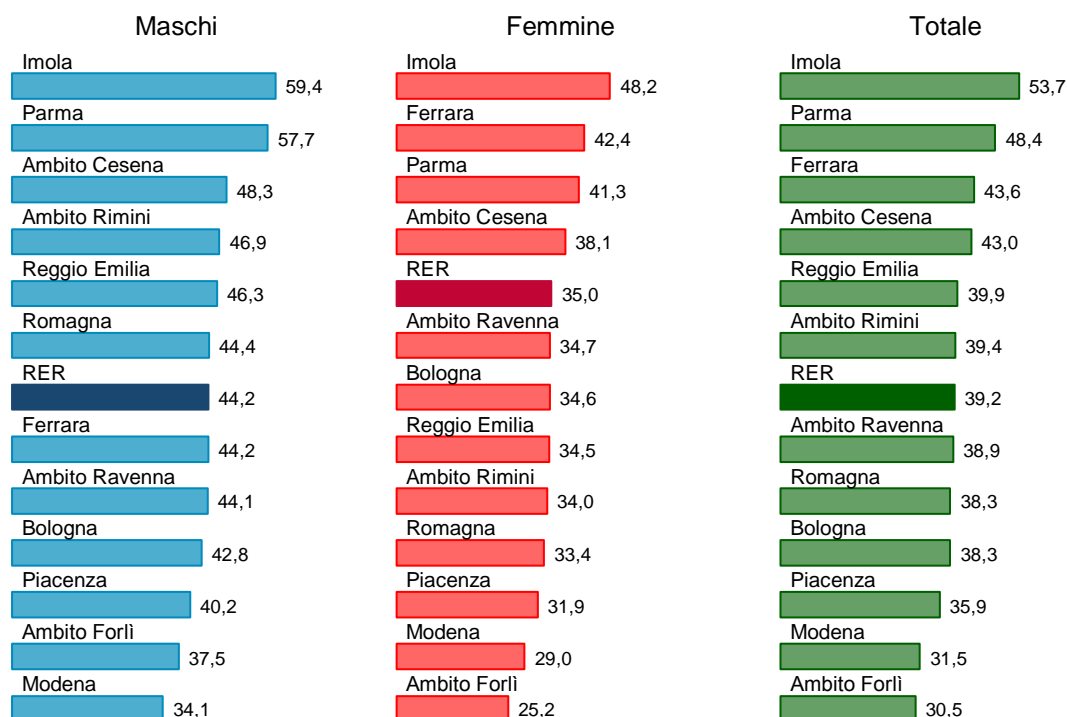
## Andamento temporale della mortalità

**Figura 26.7.** Rischio cumulato 0-69 anni e trend dei tassi standardizzati di mortalità in Emilia-Romagna distinti per sesso.



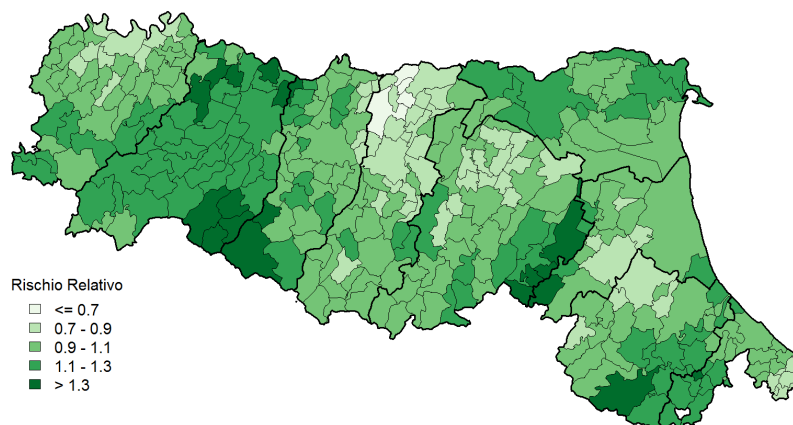
## Confronto fra le diverse aree della regione

**Figura 26.8.** Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. distinti per Azienda USL e ambiti territoriali di residenza in Emilia-Romagna. Periodo 2014-2018.

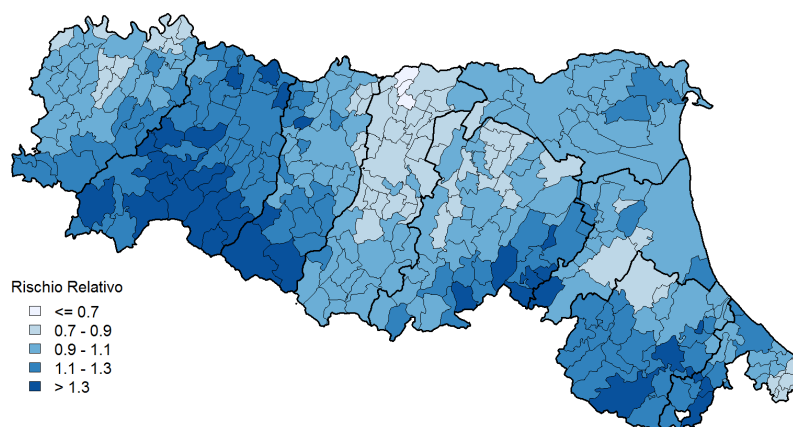


**Figura 26.9.** Mappa dei rischi di mortalità. Stima degli SMR (BMR) per comune di residenza. Periodo 2014-2018.

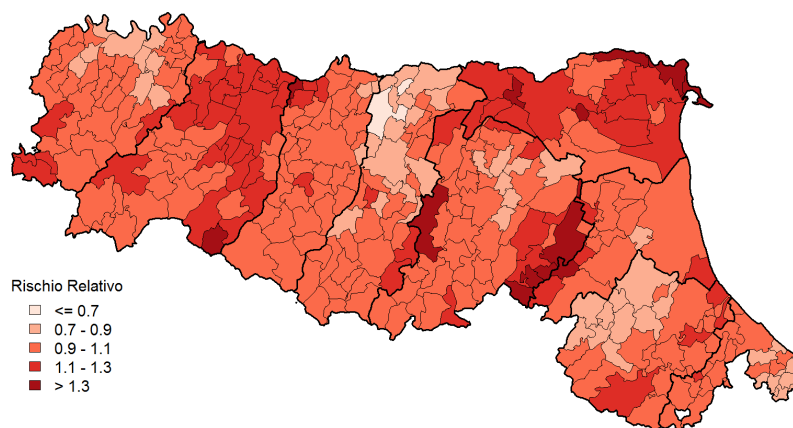
**Totale**



**Maschi**

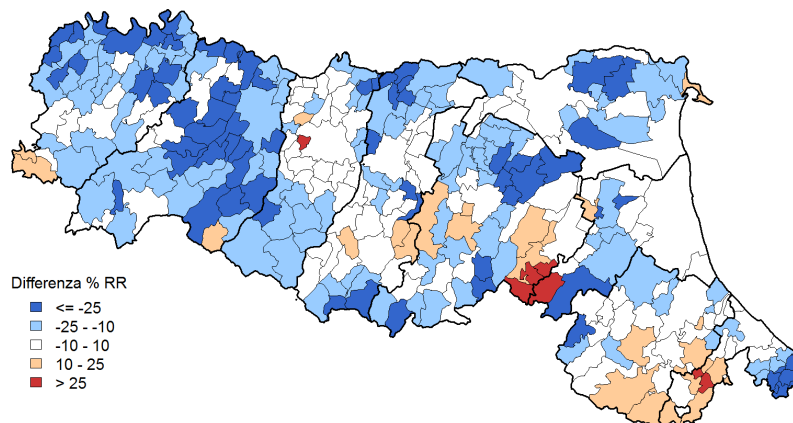


**Femmine**

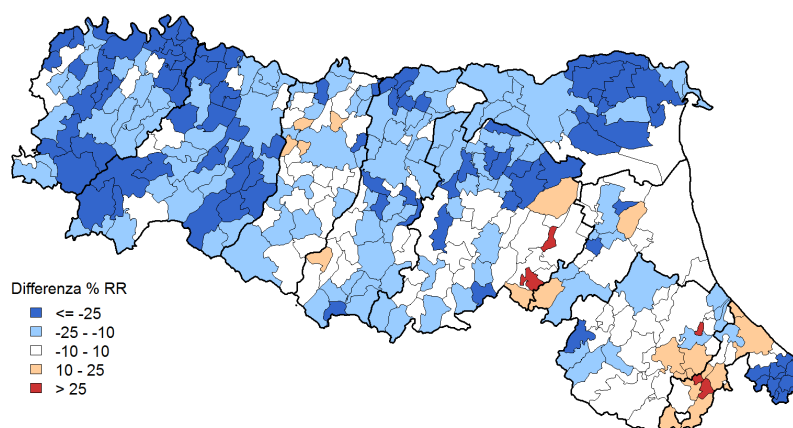


**Figura 26.10.** Mappa dei rischi di mortalità. Variazioni percentuali dei BMR comunali. Periodo 2009-2013 vs 2014-2018

**Totale**



**Maschi**



**Femmine**

